

ITALIA SÌ, ITALIA NO, ITALIA ONLINE: COM'È CAMBIATA COL WEB LA TERRA DEI CACHI



Italia sì, Italia no, Italia online: com'è cambiato il Belpaese con l'avvento di Sua Maestà il Web. Dati, statistiche aggiornati al 2019 e una breve riflessione su come sfruttare al meglio i preziosi strumenti social e digital.

Italia sì, Italia no, Italia online: com'è cambiata col web la Terra dei Cachi

“

Italia sì, Italia no” vi ricordate la canzone di Elio e Le Storie Tese, *La terra dei cachi*? Magari non la ricordano i giovanissimi, ma arrivò seconda al Festival di Sanremo del 1996 vincendo il premio della critica perché era divertente e soprattutto un bello spaccato ironico del nostro paese. Ma se Elio dovesse rifarne un'altra, diciamo così, aggiornata al 2019, cosa scriverebbe? Io credo che senza dubbio vi si troverebbe una rima con Italia online, perché anche questa è un'assoluta verità, al punto che quasi la totalità della popolazione viaggia su Internet in vario modo.



Italia online

Sapete quanti siamo nel Belpaese? Quasi 60 milioni. Per la precisione 59.25 milioni, dichiarato più dichiarato meno. E sapete quanti sono gli utenti Internet? Sono 54,84 milioni, ossia il 92% della popolazione. In altre parole, più di 9 italiani su 10 vanno online e 85,92 milioni, il 145% della popolazione, ha un contratto per un cellulare.

Il che significa, evidentemente, che molte persone posseggono 2 mobile phone intestati. Accipicchia. Accidempoli. Perdindirindina. Numeri impressionanti. Altro che maggioranza bulgara, altro che elezione dittatoriale, queste sono cifre da fare invidia ai vecchi governi sovietici prima del crollo del muro.

Il quadro generale e la certificazione garantita ce l'hanno gentilmente forniti We Are Social, vedi [link](#), socially-led creative agency, e Hootsuite, vedi [link](#), piattaforma di social media management, nel loro report annuale, Digital 2019. E dinnanzi a cotanta sapienza, ammutoliamo. D'altronde, basta guardarsi in giro mentre si è per strada, al bar, al cinema, al teatro, in biblioteca, in ogni dove, e tutto torna: siamo perennemente online. Siamo un paese connesso, Italia online.



Social e digital a livello globale

In realtà il report di We Are Social e Hootsuite ha analizzato lo scenario social e digital a livello globale prendendo in esame 230 distinti paesi. In pillole, la quantità di utenti Internet nel mondo è pari a 4,39 miliardi, in aumento rispetto ai 4,02 miliardi dell'anno prima. 3,5 miliardi di persone sono attive sui social media, ossia il 45% della popolazione mondiale, in crescita rispetto al 2018 (42%). Di loro, 3,25 miliardi utilizza i canali social da Mobile. Più di 5 miliardi di persone nel mondo, 2/3 degli abitanti del pianeta, possiedono un telefono cellulare.

Sua Maestà il Web

Illuminante. Dilagante. Sì, signori cari, inchiniamoci a S.M. il Web, che come il Re Sole, più del Re Sole, da est a ovest, da nord a sud, non conosce confini. Ma a noi interessa principalmente la nostra Italia online, che tra l'altro non pare proprio essere inferiore a nessuno, anzi. Solo nel 2018 ci sono stati 11 ML di nuovi utenti online. 11 ML, gente. Provate a contare da 1 a 11ML e dopo qualche anno vi accorgete di quanti realmente sono. Come se Internet avesse sbaragliato in un ultimo assalto finale la restante fetta di popolazione ancora impermeabile o variamente resistente alla tecnologia provocandone l'immediata conversione. Onnipotenza delle Rete.



Le regali maestà i Principi Social Media

E poi dici Web e subito vengono in mente i social, ossia i grandi figli privilegiati, i principi dell'Imperatore Web. Be', anche lì numeri da paura: 35 milioni di italiani utilizzano i social come punto di riferimento per informazione, intrattenimento e conversazione. Di questi sono 31 milioni quelli che accedono da mobile.

Mentre la media di ore trascorse sui social è di poco inferiore alle 2 al giorno. E con social non s'intende solo Facebook o Instagram o Twitter, ad esempio, s'intende anche Youtube (la più attiva in assoluto) e WhatsApp (la seconda in assoluto, seguita da FB), quindi non diciamo, come dico io: "Sui social non ci vado mai", perché ci andiamo di continuo, cari signori, chi non usa WhatsApp, ormai? o chi non si vede un video su Youtube di qualsiasi genere? Chi scuote la testa sappia che il 92% delle persone guarda video online, a testimonianza della crescita inarrestabile di questo formato.



Suvvia, gettiamo la maschera, signori, anche i più snob, i più demodé, i più sofisticati, i più eruditi, ciascuno a modo proprio, siamo tutti social animals, e la verità è che S.M. The Internet è esploso nella nostra vita come una bomba atomica rivoluzionando il nostro modo di pensare, di fare, di agire, offrendoci una vasta gamma di possibilità in più che se utilizzate nel modo corretto rappresentano strumenti preziosissimi per il bagaglio personale di ognuno di noi.

Sempre secondo Digital 2019, quasi tutta la popolazione italiana, il 97%, possiede un telefono cellulare, il 76% ha uno smartphone, l'87% utilizza device mobili per attività di messaggistica. Mentre sul lato intrattenimento la fruizione di contenuti video da mobile interessa 4 italiani su 5 e il gaming un italiano su due.

E-Commerce e Gaming

Anche l'E-Commerce vola in questa Italia online: i tre quarti dell'intero popolo del web ha dichiarato di aver acquistato nell'ultimo mese prodotti o servizi online, di cui il 42% per mezzo di un dispositivo mobile. La spesa totale online per beni di consumo nel corso del 2018 è stata di 15,63 miliardi di dollari, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente.



Inoltre la tecnologia *voice* si sta diffondendo sempre di più, come dimostra il 30% degli utenti Internet che utilizza almeno un servizio controllato tramite la voce. Sul versante *gaming* un italiano su 6 gioca in modalità streaming live, mentre l'11% guarda altri gamers giocare online (contenti loro), il 5,4% in relazione a campionati di e-sports.

“In Italia i canali social e digital si confermano un punto di riferimento per informazione, intrattenimento e conversazione” – spiegano Gabriele Cucinella, Stefano Maggi e Ottavio Nava, CEO We Are Social – *“in linea con i paesi occidentali, anche gli italiani stanno sviluppando grande attenzione per temi importanti legati alla loro vita online, come il controllo della propria privacy e la scelta di fonti di informazione affidabili. Interessante notare, oltre all’aumento del numero di utenti social media, la crescita di comportamenti legati a nuovi formati di fruizione e a tecnologie relativamente nuove, come le ricerche vocali, l’interazione con intelligenza artificiale, l’e-gaming e le sue varie declinazioni”*.

Comunicazione sociale digital

Inoltre: *“La maggiore attenzione da parte delle persone per la comunicazione social e digital, e l’aumento dei punti di contatto, rendono fondamentale che i brand conoscano profondamente le esigenze delle persone a cui si rivolgono: l’unica via per stabilire una connessione e avere un impatto positivo attraverso la creatività”*.





Ed è su quest'ultimo commento dei CEO di We are Social che vorrei chiudere questo articolo sull'Italia online, ultimo anello di una lunga [catena di pezzi](#) che è stata redatta da TuscanyPeople. Nessuno che faccia business di qualsiasi tipo, nel 2019, può prescindere dal web. Nessuno che venda prodotti finali ai clienti o agli utenti può prescindere dal racconto creativo, emozionale, intrigante, del proprio prodotto. Siamo esseri umani, i numeri ci servono, ma ciò che ci piace sono [le storie](#). E le persone che le animano.

Perché le storie, anche se parlano di altri, parlano di noi. Sempre. Questo lo sentiamo tutti. Questo lo sappiamo tutti. Meglio una bella storia di una fredda statistica, no? [Meglio ancora se la storia è raccontata da chi la sa raccontare](#). E diffusa da chi la sa diffondere. Social compresi.

Meditate, gente, meditate.

[Clicca qui](#)

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

